

# Provincia *di* Ancona

## ATTO DEL CONSIGLIO del 26/11/2019 n. 35

**OGGETTO: D. LGS. 175/2016 -ART. 20 TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE  
COME INTEGRATO DAL D.LGS 100/2017 - ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO  
E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE  
DETENUTE DALLA PROVINCIA DI ANCONA AL 31/12/2018**

L'anno 2019, il giorno 26, alle ore 17.30, del mese di novembre presso la sede di Passo Varano n. 19/A, Ancona, a seguito di convocazione, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

		Presenti/Assenti
CERIONI LUIGI	Presidente della Provincia	Presente
ARACO MARIO	Consigliere Provinciale	Assente
BEDINI MAURO	Consigliere Provinciale	Assente
CATRARO LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Consigliere Provinciale	Presente
FIORDELMONDO LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
FIorentini GIORGIA	Consigliere Provinciale	Presente
GIAMPAOLETTI MARCO	Consigliere Provinciale	Presente
GIANGIACOMI MIRELLA	Consigliere Provinciale	Presente
LUCIANI LAURA	Consigliere Provinciale	Assente
RABINI LORENZO	Consigliere Provinciale	Assente
STORONI ANDREA	Consigliere Provinciale	Presente
URBISAGLIA DIEGO	Consigliere Provinciale	Assente

Presenti n. 8 Assenti n. 5

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Bedini Mauro, Luciani Laura, Rabini Lorenzo, Urbisaglia Diego

Partecipa il Segretario Generale BAROCCI ERNESTO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente CERIONI LUIGI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri:

Fagioli Tommaso, Fiordelmondo Lorenzo, Fiorentini Giorgia.

**OGGETTO:** D. LGS. 175/2016 -ART. 20 TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE COME INTEGRATO DAL D.LGS 100/2017 -- ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI ANCONA AL 31/12/2018

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RICHIAMATO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), come integrato dal decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017;

TENUTO CONTO che:

- l'art. 1 comma 1 del TUSP stabilisce che le proprie disposizioni si applichino alle partecipazioni detenute in società a totale o parziale partecipazione pubblica sia diretta che indiretta (intendendo per partecipazione indiretta quella detenuta per il tramite di una società controllata singolarmente o congiuntamente ad altre Amministrazioni);

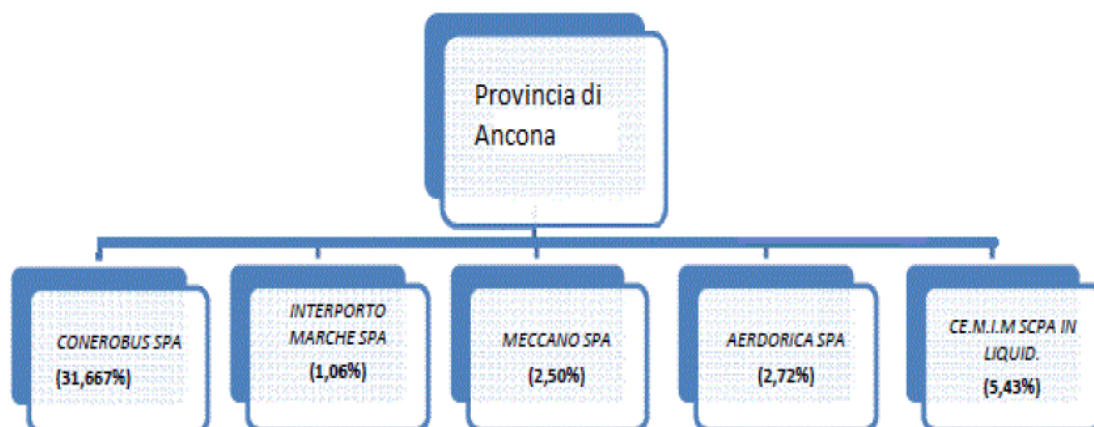
- l'art. 20 comma 1 del TUSP stabilisce che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente con provvedimento motivato un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- sono tenute alla comunicazione dei piani di razionalizzazione periodica le Amministrazioni indicate all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tra cui rientrano le Province nonché i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (perimetro soggettivo);

TENUTO CONTO ALTRESI' che per la Provincia di Ancona le partecipate soggette alle disposizioni dell'art. 20 del TUSP sono esclusivamente le partecipazioni dirette, non esercitando la Provincia né controllo diretto, né controllo analogo, né controllo analogo congiunto nei confronti di alcuna delle proprie società partecipate (perimetro oggettivo) art. 2 del TUSP. In particolare per la partecipazione più rilevante detenuta in Conerobus spa, pari al 31,667% del capitale sociale, è stata effettuata specifica verifica. La comunicazione trasmessa dalla società l'8/10/2018 (acquisita al protocollo n. 27745 del 09/10/2018) con allegata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17.03.2015 chiarisce che la società è a partecipazione pubblica non di controllo con capitale misto pubblico e privato ma non può configurarsi in controllo pubblico. Ciò poiché nessuno dei soci pubblici detiene la maggioranza di voti utile a stabilire una forma di controllo sociale ex art. 2359 c.c. e non sussistono patti parasociali tra i soci pubblici ai fini dell'ottenimento della maggioranza necessaria ad addivenire a un controllo sociale. Con successiva nota prot. 2212 del 18/01/2019 la società ha ribadito tale concetto ed ha comunicato che lo stesso Ministero Economia e Finanze (MEF), in sede di redazione degli elenchi dei soggetti tenuti ad applicare il meccanismo della scissione dei pagamenti in forza del D.M. 9.01.2018, ha collocato la società nello specifico elenco delle società meramente partecipate e non già controllate;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 14/12/2018 si decideva, tra l'altro, di:

1) dare atto, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 20 e 26 comma 11 del TUSP, che alla data del 31/12/2017 la Provincia di Ancona deteneva le seguenti partecipazioni:



2) approvare il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Ancona al 31/12/2017 con cui si decideva di **mantenere senza interventi di razionalizzazione** le società di seguito indicate per le motivazioni di seguito espresse:

a) CONEROBUS SPA - partecipazione del valore nominale di € 3.912.751- in quanto la società produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a del TUSP ed in quanto la gestione del trasporto pubblico urbano ed extra-urbano è strettamente connessa alle funzioni provinciali di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale. Peraltro la società nel 2017 ha attuato le misure di razionalizzazione richieste con delibera consiliare n. 44 del 26/09/2017 riducendo complessivamente i costi di produzione di € 381.326,00 nel 2017 e presumibilmente di €. 100.000 nel 2018;

b) INTERPORTO MARCHE S. P. A. - partecipazione del valore nominale di € 122.708,00 - per le seguenti motivazioni:

- le attività poste in essere dalla società rientrano tra i trasporti, servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) del TUSP;

- l'infrastruttura interportuale frutto della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento - e quindi ascrivibile alle competenze provinciali in materia di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento - è finalizzata a razionalizzare la distribuzione merci e disincentivare il trasporto su strada, anche al fine di salvaguardare l'ambiente dalle polveri sottili;

- la società nel corso del 2017 ha intrapreso azioni di razionalizzazione volte al contenimento dei costi di struttura registrando una forte riduzione dei costi del personale da € 272.237 del 2016 a € 83.379 del 2017;

- durante l'estate 2018 sono stati stipulati due accordi volti a rilanciare l'infrastruttura e candidarla a volano di sviluppo e snodo cruciale tra Italia e Nord Europa, accordi che potrebbero

aumentare il valore della partecipazione nei prossimi anni. Il primo progetto siglato tra Interporto Marche s. p. a. e DPA logistica con un investimento iniziale di 4,5 milioni di € riguarda l'utilizzo del piazzale intermodale per realizzare un polo distributivo di prodotti siderurgici e distribuzione dei cereali su treno per le aziende trasformatrici. Il secondo siglato tra Interporto Marche e la Regione Marche - ASUR Marche riguarda la realizzazione della centrale regionale del 118 e del magazzino regionale del farmaco;

c) MECCANO SPA - partecipazione del valore nominale di € 19.966,50 - tenuto conto del buon andamento della gestione come si evince dai bilanci in utile negli ultimi 4 anni, in considerazione delle prospettive di crescita oltre al fatto che Meccano rientra tra le attività di cui all'art. 20 TUSP comma 8 (attività assimilate ad enti di ricerca). La società peraltro nel corso del 2017 ha effettuato una fusione per incorporazione con la società Equi srl di Fabriano, giusto atto notarile del 18/06/2017. Tale operazione ha la funzione di addivenire a maggiori economie di scala e a maggior efficienza gestionale e finanziaria grazie a sinergie organizzative e finanziarie economicamente rilevanti, ciò ai fini della riduzione dei costi societari ed amministrativi e degli oneri generali derivanti dalla contemporanea presenza di due distinte strutture societarie;

d) confermare la decisione assunta con deliberazione n. 44 del 26/09/2017 di **alienare a titolo oneroso** la partecipazione detenuta in AERDORICA SPA del valore nominale di € 121.632,452 entro il 31/12/2019 riservandosi tuttavia di rivedere tale decisione con successivo atto una volta verificato l'esito delle seguenti procedure:

- individuazione di un socio privato disposto a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di € 15.000.000,00 tramite procedura di selezione pubblica in scadenza il 04/01/2019;
- autorizzazione da parte dell'Unione Europea della ricapitalizzazione di € 25.000.000,00 da parte della Regione Marche, socio di maggioranza.

Dette procedure, se positivamente concluse, consentirebbero di sanare la pesante situazione debitoria accumulata, rilanciare l'infrastruttura, incrementare e qualificare i servizi aeroportuali e conseguentemente accrescere il valore della partecipazione;

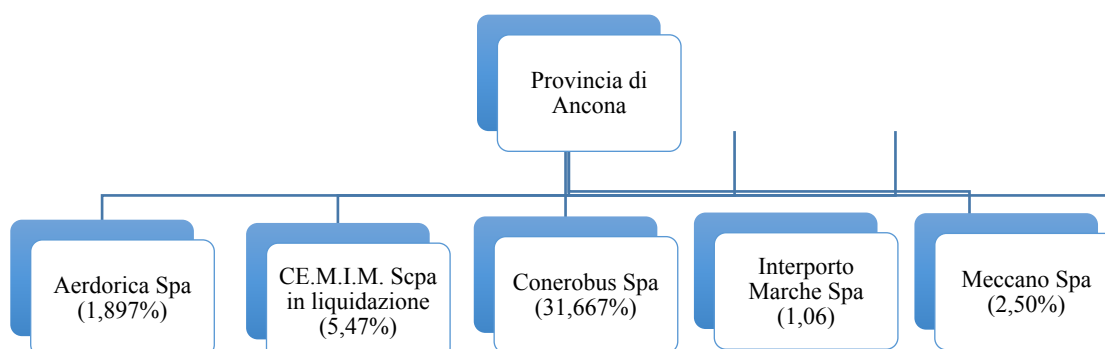
e) **monitorare la procedura di liquidazione** della partecipata CEMIM SPA fino alla cancellazione della stessa dal registro imprese;

3) di dare atto della conclusione della procedura di liquidazione del CONSORZIO NAVALE MARCHIGIANO SCARL senza attivo da distribuire e della cancellazione della società dal registro delle imprese in data 19/2/2018;

DATO ATTO che detta deliberazione e relativi allegati sono stati trasmessi ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del TUSP:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Marche con le modalità di cui all'art. 17 del D. Lgs. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114 giusta nota prot.36098 del 20/12/2018;
- resi disponibili alla struttura di cui all'art. 15 del TUSP ed alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5 comma 4 del TUSP giusto prot. DT35383 del 08/04/2019;

DATO ATTO che le cinque partecipazioni detenute dalla Provincia di Ancona al 31/12/2018 sono le seguenti:



RITENUTO OPPORTUNO evidenziare che nel corso del 2018 e 2019 sono intervenuti fatti di gestione rilevanti per AERDORICA SPA che hanno di fatto determinato la perdita di valore della partecipazione per azzeramento e contemporanea ricostituzione del capitale sociale e mancato esercizio del diritto di opzione da parte della Provincia di Ancona come descritto nella relazione allegata sotto la lettera A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che per la società INTERPORTO MARCHE SPA il 2018 è stato caratterizzato dai seguenti fatti di gestione significativi:

- a) l'11/08/2018 è stato stipulato un accordo tra Interporto Marche e DPA logistica per un investimento iniziale di 4,5 milioni di € relativo all'utilizzo del piazzale intermodale per realizzare un polo distributivo di prodotti siderurgici e distribuzione dei cereali su treno per le aziende trasformatrici;
- b) il 27/12/2018 è stato stipulato il contratto preliminare tra Interporto e Regione Marche - ASUR Marche in merito alla compravendita di una palazzina da destinare alla centrale regionale del 118, alla centrale unica Nue112 ed al magazzino regionale del farmaco;
- c) in data 23/12/2018 è stata portata a compimento da parte di Rete Ferroviaria Italiana RFI l'edificazione della stazione ferroviaria Jesi-Interporto oggi funzionante, che consente il collegamento diretto dell'infrastruttura alla rete ferroviaria;
- d) il bilancio della società al 31/12/2018 registra un utile di € 241.210,00 dopo 4 anni consecutivi di perdita;
- e) L'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20/12/2018 ha deliberato il rinvio al 31/12/2020 dell'aumento di Capitale Sociale per € 12.000.000,00;

Le operazioni di cui ai punti a) e b), finalizzate alla tutela del ceto creditorio, alla massimizzazione degli assets societari ed al rilancio della infrastruttura sono state proposte da parte del CDA all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 20/12/2018 nell'ambito delle ipotesi di piano di risanamento e riassetto aziendale da adottarsi ai sensi dell'art. 14 comma 2 del TUSP. L'assemblea ordinaria del 10/09/2019 ha rinviato l'approvazione del piano per dar tempo al nuovo CDA eletto nella stessa seduta di valutarne i contenuti e la sostenibilità.

Il CDA di Interporto in carica dal 2016 al 10/9/2019 era composto da tre membri e non era conforme al dettato dell'art. 11 comma 2 del TUSP che per le società controllate (Interporto Marche spa è controllata da SVIM spa in house della Regione Marche) prevede l'amministratore unico salvo espressa motivazione.

La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per le Marche con nota prot. provinciale n. 26992 del 01/10/2018 aveva richiesto alla Provincia di Ancona di dar conto dei motivi per cui la



società non avesse proceduto alla nomina di un amministratore unico, nè avesse motivato tale decisione, contravvenendo alle disposizioni di cui all'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 175/2016. A specifiche richieste di motivazione inviate dalla Provincia alla società a mezzo pec prot. 27164 del 02/10/2018 e pec prot. 364 del 7/01/2019, la stessa non ha mai risposto.

Anche il nuovo CDA rinnovato fino al 2021 è costituito da tre componenti ed è peraltro superiore al numero dei dipendenti scesi nel 2018 a due unità part time. Detta situazione farebbe scattare l'obbligo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 lettera b del TUSP, salvo, come nel caso di specie, la scelta sia motivata. L'assemblea ordinaria del 10/9/2019 ha infatti motivato la scelta con l'effettiva complessità organizzativa ed aziendale della società che necessita di un organo collegiale costituito da competenze e professionalità diversificate, tali da consentire una più efficiente ed efficace gestione. Per completezza si riporta stralcio del verbale dell'Assemblea nella relazione allegata sotto la lettera a) della presente deliberazione;

PRESO ATTO di quanto sopra e pur tenuto conto che la società versa a tutt'oggi in una crisi di illiquidità e permangono incertezze sui tempi di approvazione e sui contenuti del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale, i rilevanti fatti di gestione avvenuti nel 2018 rappresentano segnali significativi dell'impegno da parte della società di risolvere la crisi e rilanciare l'infrastruttura dichiarata strategica dalla Regione Marche (socio di maggioranza attraverso SVIM spa). La stessa Regione ha riconosciuto la strategicità dell'infrastruttura quale snodo della piattaforma logistica Marche (porto marittimo, aeroporto, interporto) e volano di sviluppo per il del territorio verso il resto d'Italia e d'Europa;

TENUTO CONTO di quanto sopra esposto si propone di **mantenere la partecipazione senza interventi di razionalizzazione** pur con l'impegno da parte della Provincia di Ancona di vigilare costantemente nel 2020 sui tempi di approvazione e sui contenuti del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale da approvarsi da parte dell'Assemblea dei soci;

RICHIAMATO l'art. 4 del TUSP che individua tra le partecipazioni che è possibile detenere da parte degli Enti Pubblici quelle finalizzate allo svolgimento di attività di produzione di un servizio di interesse generale comma 2 lett. a) e società di caratteristiche di spin off o start up universitarie o analoghe a enti di ricerca di cui al comma 8) ;

TENUTO CONTO che l'art. 20 comma 2 del TUSP che si riporta integralmente stabilisce che:

“I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (per il piano di razionalizzazione 2018 il limite è di 500.000,00 €);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4. “

PRESO ATTO CHE per nessuna delle partecipazioni possedute ricade nelle fattispecie per cui occorre predisporre un piano di razionalizzazione di cui all'art. 20 comma 2 TUSP;

RITENUTO PERTANTO di approvare la relazione sullo stato di attuazione al 31/12/2018 delle misure disposte con Deliberazione Consiliare n. 52 del 14/12/2018 - art. 20 e 26 comma 11 del D. Lgs 175/2016 (TUSP), di cui all' allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO ALTRESI' di approvare le "schede di ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali" di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in base alle quali si confermano le decisioni assunte con deliberazione n. 52 del 14/12/2018, tenuto anche conto dei fatti di gestione rilevanti nel frattempo intervenuti per la società Aerdorica spa e Interporto Marche spa;

DATO ATTO CHE non sussistono situazioni di incompatibilità o conflitti di interessi attuali o potenziali ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla legge 190 del 2012, in merito alle società partecipate di cui al presente atto da parte del Dirigente;

VISTI:

- l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 65 dello Statuto della Provincia, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 25/1/2001 (BUR Marche n. 28 dell'1/3/2001) così come modificato dall'Assemblea dei sindaci con deliberazione n. 2 del 28/04/2017;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e delle struttura organizzativa della Provincia di Ancona, approvato con Decreto della Presidente n. 108 del 1/9/2017 come modificato dal Decreto della Presidente della Provincia n. 45 dell'11/4/2018 e dal successivo Decreto del Presidente della Provincia n. 85 del 28/5/2019);
- il Documento Unico di Programmazione 2019/2022 approvato giusta Deliberazione Consiliare n.7 del 20/03/2019;

VISTI i pareri favorevoli ex art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 espressi dal Dirigente del II Settore in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

DATO ATTO che in data 21/11/2019 il presente atto veniva rimesso al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere ritenuto di pertinenza;

ATTESO che il Presidente del Collegio dei Revisori con nota mail del 21.11.2019 ha comunicato di non dover esprimere parere, in quanto "In base al D.Lgs. 175/2016 ed al TUEL (art. 239, comma 1, lett. b) punto 3) il parere è previsto solo per: "modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni". Il parere sul piano di razionalizzazione non va espresso da parte dell'organo di revisione, tranne che siano previste proposte di costituzione e nei casi indicati in precedenza ex. art. 239;

Visto che il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare in data odierna;

Il Presidente Cerioni sottopone all'esame del Consiglio la sopra riportata proposta di deliberazione che dallo stesso viene brevemente illustrata, rinviando agli approfondimenti intervenuti nella competente Commissione Consiliare.

*[come da registrazione conservata agli atti dell'ufficio segreteria]*

Il Presidente apre quindi la discussione sulla proposta e, cede la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire.

Interviene il **Consigliere Catraro**, come di seguito: *per quanto riguarda la Società Interporto, comunica che si è tenuto un Consiglio aperto ad Ancona dove si è affrontata la questione non solo dell'Interporto ma della piattaforma logistica Porto/Interporto/Aeroporto. E' stato chiesto a Ferrovie dello Stato uno studio di fattibilità dei collegamenti che incentivino il trasporto merci su ferrovia. Per quanto riguarda la Società Meccano il Consigliere propone di promuovere iniziative con il mondo imprenditoriale. Presidiare questa funzione, a suo avviso, può aiutare la Provincia a riappropriarsi del suo specifico ruolo nei confronti del territorio di riferimento.*

*[come da registrazione conservata agli atti dell'ufficio segreteria]*

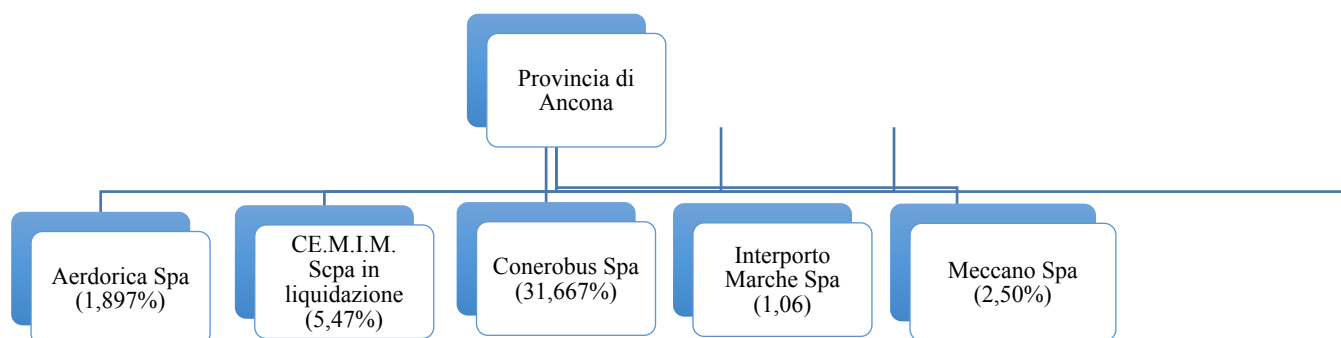
Quindi il Presidente, preso atto che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione palese la proposta di deliberazione il cui esito, controllato dai sopra nominati scrutatori, viene proclamato dal Presidente come segue:

CONSIGLIERI PRESENTI	N.	8	
CONSIGLIERI VOTANTI	N.	8	
VOTI FAVOREVOLI	N.	8	(Cerioni, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaolletti, Giangiacomi, Storoni)

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione, all'unanimità

#### DELIBERA

- 1) di dare atto, ai sensi del D. Lgs. 175/2016 - testo unico società partecipate come integrato dal D. Lgs. 100/2017 – art. 20, che le partecipazioni detenute dalla Provincia di Ancona al 31/12/2018 sono rappresentate nel grafico sotto riportato:







- 2) di approvare l'allegato A) Relazione sullo stato di attuazione del provvedimento di cui alla Delibera Consiliare n. 52 del 14/12/2018 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare le "schede di ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali" di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in base alle quali si confermano le decisioni assunte con deliberazione n. 52 del 14/12/2018, tenuto anche conto dei fatti di gestione rilevanti nel frattempo intervenuti per la società Aerdorica spa e Interporto Marche spa;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione e relativi allegati con le modalità di cui all'art. 17 del D. Lgs. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114 e renderle disponibili alla struttura di cui all'art. 15 del TUSP ed alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. comma 4 del TUSP tramite portale Con.Te;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione, costituendo la pubblicazione obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6) di demandare al Dirigente del Settore II la predisposizione di tutti i provvedimenti conseguenti ivi compresa la possibilità di inserire eventuali integrazioni/modifiche non particolarmente significative all'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione;
- 7) di prendere atto che il Presidente del Collegio dei Revisori con nota mail del 21.11.2019 ha comunicato di non dover esprimere parere, in quanto "In base al D.Lgs. 175/2016 ed al TUEL (art. 239, comma 1, lett. b) punto 3) il parere è previsto solo per: "modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni". Il parere sul piano di razionalizzazione non va espresso da parte dell'organo di revisione, tranne che siano previste proposte di costituzione e nei casi indicati in precedenza ex. art. 239;
- 8) di dare atto che il responsabile del presente procedimento è, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, il sottoscritto dirigente;
- 9) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi (per il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L. e dell'art. 12 del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità della Provincia di Ancona (P.T.T.I.) – Anni 2014-2016);

Successivamente il Presidente pone in votazione palese la proposta di immediata eseguibilità il cui esito controllato dai sopra nominati scrutatori, viene proclamato dal Presidente nel modo seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI	N.	8	
CONSIGLIERI VOTANTI	N.	8	
VOTI FAVOREVOLI	N.	8	(Cerioni, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaolletti, Giangiacomi, Storoni)

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione, all'unanimità

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività del presente atto ai fini di del rispetto dei termini procedurali fissati dal TUSP al 31/12/2019;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 38, comma 3, dello Statuto provinciale che ha recepito l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

N. 1734/2019

**OGGETTO:** D. LGS. 175/2016 -ART. 20 TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE COME INTEGRATO DAL D.LGS 100/2017 -- ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI ANCONA AL 31/12/2018

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 22/11/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
CERIONI LUIGI

IL SEGRETARIO GENERALE  
BAROCCI ERNESTO